Partito Democratico

2020
2024

REPORT
DI FINE MANDATO
MATTEO DAFFADÀ

consigliere regionale dell'Emilia-Romagna

SINTESI DEL MIO OPERATO

Durante il mandato ho sempre cercato di condividere i risultati del mio lavoro e dell'Assemblea Legislativa.
Ho inviato 27 newsletter, ho aggiornato quotidianamente i miei canali social e il sito web e inoltrato numerosi comunicati alla stampa.

Sono stati anni ricchi di impegni e iniziative: ho partecipato a diverse centinaia di incontri e eventi pubblici, confrontandomi con cittadini, sindaci, istituzioni, rappresentanti del mondo economico, culturale, scolastico e associativo.
Per queste ragioni sono stati davvero anni di lavoro… *insieme*.

Ho fatto parte di tre commissioni, in cui ho garantito una presenza costante:
•Politiche per la Salute e Sociali
•Politiche Economiche
•Territorio, Ambiente, Mobilità

I temi affrontati sono stati numerosi: sanità, ambiente, lavoro, mobilità sostenibile, tutela del territorio, cultura, turismo, scuola, formazione professionale, università, politiche sociali, Europa, politiche della memoria, bandi, agricoltura e risorse idriche.

Nell'attività d'Assemblea ho presentato 483 atti, interrogazioni e risoluzioni, e sono stato relatore di alcune leggi importanti sull'agricoltura, sul sostegno al settore agroalimentare, ittico e delle bonifiche e sulla mobilità sostenibile.

Un ringraziamento speciale va a tutti voi che avete dialogato con me, sia di persona che tramite e-mail o social network, con suggerimenti, critiche e richieste di approfondimento. E naturalmente, a tutti i lavoratori e le lavoratrici con cui ho collaborato.

Nelle pagine che seguono trovate una sintesi del lavoro svolto diviso per argomenti.

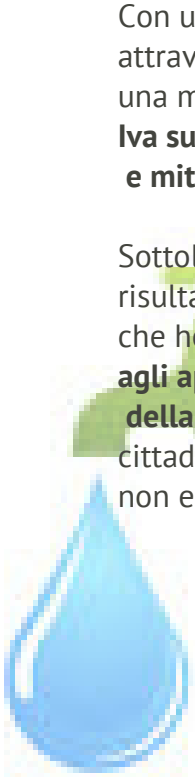
Matteo Daffadà

ACQUA E DIFESA DEL TERRITORIO

Confronto con il territorio, interventi sulle infrastrutture idriche, definizione puntuale dei fabbisogni: è su questi tre assi che si è fondata la strategia che la Regione ha attuato per aumentare la disponibilità di acqua tanto per uso agricolo che per quello civile, con ricadute nel breve e lungo periodo.
Non solo interventi di emergenza, ma soprattutto prevenzione e investimenti su fiumi, torrenti, bacini.
Ho sostenuto ogni azione finalizzata a migliorare e adeguare l'approvvigionamento idrico a livello regionale, con particolare riguardo allo **stato di avanzamento della Diga di Vetto in Val d'Enza e alla fattibilità di altri invasi per il territorio di Parma**. Ho presentato interrogazioni per portare l'attenzione sui bacini ad uso plurimo e un ordine del giorno per ridurre le tempistiche e snellire le procedure di autorizzazione per i **lavori di ripristino degli invasi del Lago Ballano e del Lago Verde.**
Al fenomeno della siccità si accompagna quello di precipitazioni concentrate, con esiti drammatici come quelli evidenziati dalle alluvioni. Per questo **si impone ancora di più di aumentare rapidamente la capacità di invaso e stoccaggio, in modo da immagazzinare ampie quantità di acqua da riutilizzare in caso di bisogno**.
I fenomeni atmosferici intensi hanno messo ancor più in evidenza la fragilità del nostro territorio, dalla montagna alla Bassa, con le numerose frane che sottolineano l'urgenza di interventi mirati.
Ho sostenuto ogni azione di progettualità, manutenzione e prevenzione: investimenti per milioni di Euro sulla nostra provincia, cantieri che danno lavoro in gran parte ad imprese locali, coinvolgimento attivo delle imprese agricole nella cura del territorio, a fianco del Consorzio di bonifica, protagonista di una forte presenza e presidio.

Con una risoluzione ho sollecitato il Governo, attraverso la Giunta regionale, a promuovere una modifica legislativa per **ridurre l'aliquota Iva sugli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico**.

Sottolineo con soddisfazione l'ottimo risultato ottenuto grazie a un'interrogazione che ho presentato e che ha ridato l'**acqua agli appartamenti ai piani alti dei condomini della città**, un problema sollecitato dai cittadini a cui, da troppo tempo, non era stata data risposta.



AGRICOLTURA

Molto più di un settore economico, l'Agricoltura è il cuore della nostra identità, è sostenibilità, qualità e valorizzazione delle nostre eccellenze, è cura della terra e rispetto per l'ambiente. È un legame con le nostre radici, guardando al futuro senza perdere di vista ciò che ci rende unici. Per questo le politiche regionali sono state al centro di una programmazione declinata in bandi a sostegno della competitività, della sostenibilità e dello sviluppo equilibrato dei territori, del ricambio generazionale.
Sono stato **relatore del Piano di Sviluppo Rurale**, lo strumento attraverso il quale la Regione ha rafforzato il proprio modello di sviluppo agricolo e rurale, attivando **misure per 913 milioni di Euro**.
Azioni concrete e puntuali capaci di rispondere ai bisogni dei nostri agricoltori, dagli interventi per recuperare i terreni abbandonati nelle zone montane e nelle aree interne, a quelli per estendere il credito d'imposta alle attività irrigue fino alle misure del Progetto di legge su cui ho relazionato in Assemblea, che ha stanziato **5,7 milioni di Euro di fondi straordinari**, per affrontare il rincaro del gasolio, la progettazione di infrastrutture idriche, la ricerca, la prevenzione della peste suina e il controllo dei cinghiali. Si è trattato di processi partecipati che hanno raccolto il contributo di tutti i protagonisti delle filiere agricole e agroalimentari.
Abbiamo approvato anche il **Progetto di Legge che disciplina e promuove i Distretti del biologico**, un provvedimento che favorisce l'aggregazione virtuosa delle imprese collegate all'agricoltura biologica e l'intera filiera di produzione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e promozione, la vendita diretta di prodotti biologici, gli agriturismi, l'offerta del BIO nella ristorazione, nel turismo rurale, culturale ed enogastronomico.

AMBIENTE E COMUNITÀ

Il **Patto per il Lavoro e il Clima** sottoscritto dalla Regione insieme a enti locali, sindacati, imprese, università, mondo della scuola, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche ha disegnato la traccia per individuare interventi di sviluppo che si fondono anche con la sostenibilità ambientale. Una transizione verde che tiene insieme crescita intelligente, lavoro e difesa dell'ambiente.
In questa direzione sono stati avviati **piani di investimento per il trasporto pubblico** con l'elettrificazione delle linee ferroviarie, acquisto di nuovi bus, potenziamento della mobilità ciclabile.
La Regione è impegnata a orientare politiche e investimenti in questa direzione e ad accompagnare nella transizione l'intera società, comprese le fasce più fragili, contrastando la povertà energetica. Segnalo tra i tanti provvedimenti la **Legge sulle Comunità energetiche rinnovabili**, uno strumento innovativo che pone cittadini, imprese, enti locali al centro della transizione energetica. Sono loro, con l'aiuto della Regione, i protagonisti di un cambiamento senza precedenti, con la possibilità concreta di autoprodurre energia pulita, volta all'autoconsumo. Progetti che non solo rispondono a bisogni concreti, ma rafforzano i legami sociali, generano inclusione e costruiscono una società più coesa e un sistema più competitivo.

GIOVANI, SPORT, SCUOLA E FAMIGLIE

Prendo ad esempio alcune misure significative che rappresentano solo una piccola parte dell'impegno della Regione per il welfare, per la scuola e per il sostegno alla pratica sportiva. Partendo dai più piccoli 0-3 anni sottolineo l'**azzeramento delle rette per gli asili nido nelle aree montane** e l'**abbattimento dei costi nel restante territorio in base all'Isee**; uguale abbattimento anche per la fascia 3-5 anni. Per questo progetto è stato previsto uno stanziamento di **12 milioni di euro**. Unica Regione in Italia, l'Emilia-Romagna finanzia i progetti di **didattica innovativa delle pluriclassi**, con 750.000 euro l'anno, **nel secondo ciclo delle scuole elementari sostiene l'introduzione della figura dell'esperto di motricità** e con il progetto "Salta su!" garantisce la **gratuità degli abbonamenti di trasporto pubblico** per il tragitto casa-scuola per gli studenti under 14 e per gli under 19 con Isee inferiore ai 30.000 euro. Per gli universitari si è raggiunta la **copertura al 100% delle borse di studio.**
Approvato anche il **Piano triennale per lo Sport. 21 milioni di Euro** per promuovere e sostenere l'attività di base, l'assistenza alle scuole e alle associazioni e per l'ammodernamento delle strutture sportive. Fondi per la diffusione della cultura e dei valori dello sport per favorire l'inclusione sociale, con particolare **attenzione alle persone con disabilità e investimento sui grandi eventi sportivi** come driver di sviluppo turistico ed economico. Mi sono impegnato per promuovere azioni di contrasto all'abbandono della pratica sportiva in particolare per gli adolescenti, per sostenere le piccole associazioni e favorire l'avviamento allo sport.

TERZO SETTORE

Una rete solida e diffusa, un patrimonio dal valore inestimabile: il Terzo settore è generosità, solidarietà, innovazione, impresa, volontariato, un aiuto concreto alle istituzioni, capace di intercettare diverse fragilità.
La Regione ha voluto aiutare e **sostenere le molte associazioni anche durante la pandemia**. Attraverso 2 bandi Covid rivolti al Terzo Settore sono stati erogati complessivamente, circa **11 milioni di euro**, con 675 associazioni beneficiarie nel primo bando e 1588 associazioni nel secondo. Un'assistenza vitale per tante realtà associative del territorio che sono state messe a dura prova dall'ondata pandemica.
Ho partecipato al percorso di stesura della **Legge regionale del Terzo Settore**, frutto di un ampio confronto e ascolto delle sollecitazioni di chi opera nel territorio.
Ho cercato di affiancare diverse realtà nella stesura dei progetti per accedere alle risorse dei bandi e per rendere più agevole il percorso di iscrizione al Registro del Terzo settore.
Segnalo inoltre l'approvazione del Progetto di **Legge che norma le Cooperative di comunità** e valorizza le risorse e le vocazione territoriali.
Inclusione e solidarietà sono tratti distintivi nella strategia di mandato, declinati in ogni ambito: dallo sport al lavoro, dalle politiche per i giovani e la disabilità, dall'assistenza alle persone alla protezione civile.

NFRASTRUTTURE

La competitività di un territorio passa attraverso il **potenziamento della rete infrastrutturale** che garantisce **connessioni rapide e sicure**. In questo ambito fondamentale per la crescita economica, la sostenibilità, la creazione di posti di lavoro e un focus in primo piano lo merita **il raddoppio della linea ferrovia Pontremolese un obiettivo sul quale Regione Emilia-Romagna e Partito Democratico si sono molto spesi**, trovando importanti alleanze trasversali con i Comuni e le Province interessate sui due versanti del crinale. Una scelta, quella di dare vigore al trasporto su rotaia, che aumenta la sicurezza e stringe un patto con l'ambiente. Nel corso di questo mandato **sono intervenuto più volte con atti finalizzati a recuperare i finanziamenti necessari e ad accelerare la progettazione e l'inizio dei lavori.**
Ho sostenuto inoltre la richiesta al Ministero per chiedere l'inserimento della **quarta corsia della A1 tra Piacenza sud e Modena nord** tra le opere prioritarie da realizzare nella rete autostradale dell'Emilia Romagna. In questo tratto, si moltiplicano i disagi e gli incidenti, con il traffico che sovente si sposta sulla via Emilia e il problema si riversa sulla viabilità normale. L'impegno di questi anni si è concentrato anche sulle **nuove strade della connettività, infrastrutture telematiche, telefoniche e digitali distribuite in modo capillare e stabile**, in particolare in quei territori poco interessanti per il mercato, dalla montagna alla media collina, alla Bassa.
È andato in questa direzione l'investimento di 2 milioni di Euro per 46 nuovi tralicci.
5,5 milioni di Euro anche per i cammini, le ciclovie, i percorsi naturalistici e le infrastrutture destinate a una fruizione slow, per una rete che oggi conta oltre 1000 chilometri. Ultima arrivata in provincia di Parma la Food valley bike, il percorso cicloturistico che unisce Parma con Busseto e lambisce il Po.
Il nostro territorio ha bisogno di opere, grandi o piccole, per aggiornare le sue infrastrutture, a partire dalla valorizzazione del patrimonio esistente con una manutenzione profonda, il rispetto della sostenibilità ambientale e il completamento delle opere avviate.

MONTAGNE E AREE INTERNE

La tenuta dei territori periferici è decisiva.

Non lasciare indietro nessuno significa credere profondamente che proprio lì, dove spesso si incontrano le maggiori difficoltà, si trovano anche risorse preziose e soluzioni d'avanguardia. Condivido con voi alcuni dei risultati raggiunti grazie alle attività che ho portato avanti in questi anni con l'obiettivo di **migliorare la qualità della vita nelle nostre zone periferiche, puntando sulla "prossimità" per assicurare il pieno accesso ai servizi di tutti i cittadini**.

Tra i principali interventi a cui ho contributo ci sono gli **investimenti per le prime case nelle aree montane, 25 milioni di Euro** destinati all'acquisto e alla ristrutturazione di abitazioni; la **Riduzione dell'IRAP per le imprese**; i fondi per la viabilità in sicurezza con **11 milioni di euro ogni anno per la manutenzione delle strade comunali**; i **sostegni alle amministrazioni di montagna per le spese straordinarie dovute alle intense precipitazioni nevose**: dalla Regione 670.000 euro ai Comuni del parmense.

Ricordo un provvedimento pensato per gli **esercizi polifunzionali** che caratterizzano i nostri territori frazionali: 800.000 euro contro l'abbandono delle attività commerciali che attivano nuovi servizi per la collettività. I nostri interventi stanno cominciando a dare risultati concreti che stanno avendo un impatto positivo sul territorio.

Oltre a queste misure abbiamo guardato oltre, proponendo nuove soluzioni che puntano a un cambiamento strutturale. Tra queste, **il Progetto di Legge per la fiscalità incentivante per le aree montane appenniniche svantaggiate**, che ho presentato insieme ad altri colleghi.

Il PDL prevede: agevolazioni fiscali e contributive per micro e PMI; credito d'imposta per chi trasferisce la residenza nelle aree appenniniche o vi acquista la casa principale con un riferimento particolare al personale sanitario e docente; deduzione totale delle tasse scolastiche e dei costi per il trasporto pubblico locale; rimborso integrale dell'importo derivante dall'IMU dal 2025 al 2034 per rafforzare le finanze comunali.

Per le imprese agricole **ho proposto un emendamento che allevia il carico fiscale riconoscendo un credito d'imposta del 40% dei costi non dedotti**.

SANITÀ

La Regione dedica oltre l'80% del proprio bilancio a questo settore.
La nostra battaglia è in prima linea per **ottenere più risorse per il sistema sanitario nazionale.** La spesa per la Sanità, oggi, è inadeguata e, nella previsioni del Governo, scenderà ulteriormente nei prossimi anni. Serve un cambiamento radicale perché in gioco c'è la salute di tutti. **La nostra proposta di legge chiede di portare al 7,5% del Pil il finanziamento annuale del Servizio sanitario nazionale e di superare il limite di spesa del personale dipendente.**
Partiamo però da alcuni dati.
L'Emilia-Romagna svetta nelle classifiche: prima Regione in Italia nell'erogazione dei LEA, nella prevenzione collettiva, nella sanità pubblica, nell'assistenza distrettuale e ospedaliera. Lo dicono il monitoraggio del Ministero della Salute e il Gimbe. Nonostante siano stati cambiati i criteri oggettivi, la classifica da anni è sempre uguale. Ma non ci accontentiamo, Non possiamo ignorare il fatto che anche noi stiamo attraversando molte difficoltà: le vivono i pazienti, gli utenti, i medici, gli operatori sanitari. Non ci accontentiamo delle classifiche; dobbiamo aspirare a migliorare, perché tutela della salute e sicurezza dei cittadini sono obiettivi non derogabili. La sanità che vogliamo dovrà essere di qualità e accessibile a tutti. Pesa e preoccupa la carenza di personale, di medici specialisti del settore emergenza/urgenza e di medicina generale oltre a quella del personale infermieristico. Ma in Emilia Romagna non si perde tempo e si è già cominciato ad investire con **bandi specifici sulla formazione di giovani medici**. L'orizzonte è quello di **una medicina del territorio che si concretizza in particolare con l'assistenza domiciliare diretta e il finanziamento di progetti di innovazione digitale e di telemedicina.**
Ricordo anche gli importanti investimenti nel sistema della Sanità parmense.
Interventi nelle Case della Salute e nei presidi sanitari e ospedalieri del territorio e il **nuovo polo diagnostico dell'emergenza urgenza all'Ospedale di Parma**.
Ci sono per quest'anno **18 milioni di risorse in più per il Fondo della non autosufficienza,** che coprono la carenza dei fondi statali.
Due parole anche sulla riorganizzazione delle cure primarie e dei centri di emergenza e urgenza che ha portato alla **nascita dei CAU,** pensati per dare una risposta più veloce ai pazienti con basse criticità, sgravando così i Pronto soccorso. La loro attività, i numeri degli accessi, i tempi medi di attesa, la soddisfazione o insoddisfazione dei pazienti sono costantemente monitorati. Dedico un pensiero a un **tema che ritengo fondamentale che è quello della prevenzione**. La convinzione è che la tutela e la protezione della salute non si esauriscano in ambito medico, ma si sostengano investendo sulla riduzione dei fattori di rischio che possono provocare le malattie e attraverso l'adozione di stili di vita adeguati.
La Regione Emilia Romagna è già su questa buona strada, crede nella relazione tra salute e attività fisica e tra salute e ambiente; incentiva la pratica sportiva, per tutti, senza barriere e, con la definizione del Patto per il clima, gli investimenti per la svolta green in ambito pubblico e privato. La Regione investe per sostenere i progetti aggregativi, le esperienze dell'associazionismo, la cultura. Anche questo è "produrre" Salute.

Grazie.
Daffada
MICHELE DE PASCALE
SAMUELE BERSANI & ORCHESTRA 2024
MARTEDÌ 3 DICEMBRE ore 21.00
TEATRO REGIO PARMA
ALESSIO LEGA
MA NON L'IDEA
Insieme, cresciamo.
Matteo Daffada
MICHELE DE PASCALE
PRESIDENTE
EMILIA-ROMAGNA
LIBERA DI SOGNARE e CAPACE di FARE
ELEZIONI REGIONALI EMILIA-ROMAGNA
17-18 NOVEMBRE 2024
micheledepascale.it